

Delivery Lombardia

Genova 3 ottobre 2011
Ufficio Scolastico della Lombardia
Ufficio IV – Rete scolastica e politiche per gli studenti
Maria Galperti

Delivery Lombardia –

Aspetti didattici consolidati e condivisi

1. Elementi essenziali previsti dalla normativa del riordino per l'innovazione e il rilancio degli istituti scolastici:

- organizzazione dei processi didattici in cui gli apprendimenti dello studente, espressi in termini di competenze, sono posti al centro
- individuazione delle strategie più appropriate per l'**interazione disciplinare** e per l'**intersezione dei saperi**

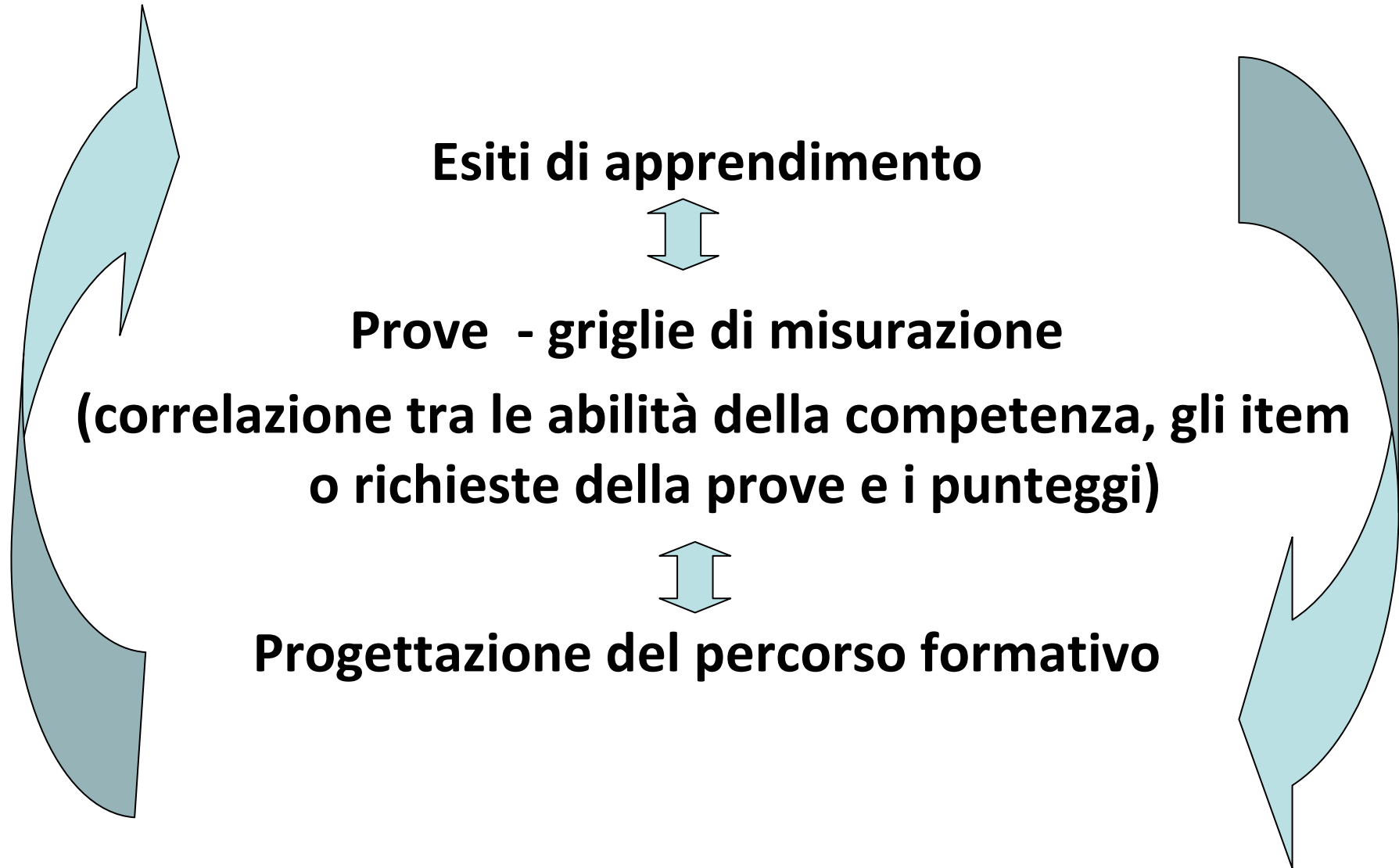
2. Prove, certificazione e valutazione

- Le prove misurano l'acquisizione delle competenze e dei saperi disciplinari e costituiscono l'evidenza attendibile e oggettiva su cui si basa la certificazione
- La valutazione non considera solo le evidenze oggettive ma si avvale di ulteriori elementi relativi al processo, sociali e formativi in genere
- La certificazione e la valutazione non sono obbligatoriamente congruenti

3. Progettazione didattica

- Utilizzo della *progettazione a ritroso*: dai risultati di apprendimento alla progettazione del percorso passando dalla costruzione delle prove
- Utilizzo di format di progettazione liberamente scelti (vincolati solo a elementi minimi) dalle istituzioni scolastiche, confrontabili e trasferibili, che si costituiscano intorno alle priorità emergenti dalle specifiche realtà degli istituti e dei territori

La progettazione a ritroso



Esiti di apprendimento

Fonti normative

- Regolamento tecnici e professionali (DM 87 e 88 del 2010)
- Linee guida (Direttive n. 57 e 65 del 2010)

Evidenze didattiche

- Grappoli di discipline che afferiscono ad una competenza.
- Competenze quali ordinatori di discipline.

Esiti di apprendimento

Le competenze nei Regolamenti

Gli elenchi

Identità di ordinamento

- Allegato A) Pecup risultati di apprendimento **comuni a tutti i percorsi** di un ordine espressi mediante competenze
- Allegato A) i risultati di apprendimento **specifici di ogni settore**

Specificità di percorso

- Allegato B) Allegato B) risultati di apprendimento **Area di istruzione generale**
- Allegato B) Allegato C) risultati di apprendimento **Area dell'indirizzo** (dettagliano quelli specifici di settore)

L'enumerazione conta per ogni percorso una media di 60 competenze

La lettura ragionata degli elenchi per la progettazione didattica

- L'intersecazione ragionata di questi quattro gruppi di competenze conduce ad un quadro semplificato di risultati di apprendimento altrettanto ricco e molto più funzionale alla pratica operativa.
- Questa lettura isola mediamente 30 competenze per percorso nel quinquennio. UN NUMERO DOMINABILE

Esiti di apprendimento

L'intersecazione degli elenchi di competenze

Confrontando gli elenchi dei quattro insiemi di competenze emergono:

- identici enunciati riportati in più di un Allegato al Regolamento;
- enunciati semanticamente equivalenti;
- enunciati parzialmente equivalenti (simile competenza proiettata in ambiti operativi differenti: vita, professione);
- nell'Allegato A) - competenze espresse in maniera generica che hanno un corrispettivo applicativo nelle competenze elencate nella descrizione del profilo (allegati B1 ... n; C1 ...n).

Esiti di apprendimento

Il metodo utilizzato per la lettura ragionata degli esiti di apprendimento descritti nei Regolamenti

DM 137/2010 e, in particolare, DM 9/2010 modello di certificazione dell'obbligo di istruzione

Presenta un gruppo di competenze effettivamente certificabili, le competenze degli assi, e un altro, le competenze chiave di cittadinanza, sostanzialmente messo in gioco nella didattica ma più implicitamente nell'accertamento del possesso delle competenze.

Tra i gruppi di competenze del riordino degli IT e IP è stato individuato lo stesso tipo di relazione.

Accordo C.U. 10 aprile 2010 e Accordo 27 luglio 2011 in merito all'ordinamento leFP

Presenta i criteri di costruzione degli enunciati di competenza, abilità e conoscenza e i criteri di descrizione della figura e della derivazione del quadro dei risultati di apprendimento dai processi di lavoro.

Nel caso dei documenti di riordino questo specifico aspetto può essere determinato a posteriori con lo scopo di individuare ulteriori sovrapposizioni e rapporti di inclusione tra costrutti.

Esiti di apprendimento

Obbligo di istruzione ed esiti di apprendimento nel primo biennio degli istituti tecnici e degli istituti professionali

Le competenze dell'obbligo sono ricomprese nelle competenze elencate negli allegati a)b)c) rispettivamente dell'ordinamento IP e IT.

Lavorando sulle competenze del riordino lo studente acquisisce le competenze degli assi.

Esempio:

Allegato a) Regolamento professionali "Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali"

Obbligo Assi culturali "Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti"

Nota:

L'Obbligo di istruzione stabilisce l'equivalenza formativa

L'equivalenza formativa è determinata da due coordinate:

- Le competenze che costituiscono la dotazione minima che tutti i giovani devono possedere*
- Il livello di padronanza di queste competenze*

Esiti di apprendimento

Le discipline nei testi normativi del riordino

Competenze che si collocano all'incrocio di discipline

Le discipline veicolano aspetti cognitivi irrinunciabili legati alla conoscenza e al saper fare specifico.

Funzione organizzativa delle discipline volta alla programmazione per competenze

Non una competenza per una disciplina ma più discipline per raggiungere la medesima competenza

Le prove

- Testano le competenze
- Danno un'evidenza tangibile di cosa e quanto lo studente deve apprendere
- Chiarificano gli esiti di apprendimento e ne sanciscono l'applicabilità descrivendo in modo INCONTROVERTIBILE le caratteristiche in uscita del soggetto in formazione
- Consentono di verificare la misurabilità della competenza
- Sono evidenze ai fini della certificazione delle competenze e della valutazione disciplinare
- Sono il punto di partenza della progettazione allontana il rischio di appiattimento del percorso sulle sole conoscenze o su un saper fare "atomico"

Le prove

La formulazione di prove di accertamento delle competenze e determinazione dei livelli di possesso

vertono su una o più competenze di riferimento del percorso scolastico

richiedono allo studente l'esercizio di attività ascrivibili ad una o più abilità relative alla/e competenze di riferimento della prova

sono centrate intorno alla realizzazione di un prodotto, all'effettuazione/erogazione di un servizio, alla redazione di documenti o alla soluzione di quesiti costruiti sulla base di uno stimolo o contesto di realtà.

la sezione dedicata all'elaborazione dei risultati correla abilità e competenze testate agli item o richieste della prova (consente il controllo di validità)

Le prove

Significatività, validità e attendibilità

Significatività:

- numerosità
- riferimento a snodi cognitivi e temporali cruciali (per unità di esiti, per unità temporali)

Validità: congruità tra lo strumento osservativo e l'oggetto, la caratteristica da accertare

Attendibilità: oggettività del giudizio (test a risposta univoca, a scelta multipla ... prove aperte)

IL PERCORSO FORMATIVO

progettazione a ritroso

A partire dai risultati di apprendimento

- Costruire prove

» Individuare il percorso di apprendimento finalizzato al superamento della prova

Costruzione del percorso quinquennale

- Progettazione di unità modulari per blocchi di competenze afferenti allo stesso ambito di sapere di istruzione generale e per area di indirizzo
- Individuazione di eventuali intersezioni e integrazioni tra blocchi di competenze

Nota – Vincoli organizzativi e di risorse

Esempio di modulo formativo

- link